

Un cordiale benvenuto a tutti, ebrei e non ebrei e un sentito ringraziamento per onorarci della vostra presenza in questa quarta sera di Hanukkah.

Un particolare saluto e ringraziamento lo voglio esprimere alle autorità oggi presenti ed in particolare
al Questore, dott. Roberto Massucci,
al viceprefetto, dott.ssa Giulia Calabrese
alla consigliera della Provincia di Verona, Carla Padovani
all' assessore del comune di Verona, Jacopo Buffolo
al vescovo di Verona, mons. Domenico Pompili
a don Luca Merlo, delegato vescovile alle attività ecumeniche e dialogo interreligioso
all' Imam Mansur Baudo della Comunità Religiosa islamica italiana
alla Pastora Laura Testa della Chiesa valdese.

Hanukkah rappresenta storicamente la riconquista della libertà religiosa avvenuta in terra di Israele più di 22 secoli fa.

Hanukah è infatti la festa in cui si ricorda essenzialmente la rivolta dei Maccabei, contro i Greci la cui cultura dominante e pervasiva voleva porre una sede politica del mondo greco a Gerusalemme, ma ciò che più conta, voleva trasformare il tempio di Gerusalemme, nella sede religiosa del paganesimo ed imporre l'abbandono dell'ebraismo e dei suoi riti centrali come lo Shabbat e la circoncisione

Contro di essi insorsero i Maccabei, per difendere l'ideale del monoteismo, la propria diversità, contro il livellamento culturale e religioso

Ciò permise la nascita delle altre religioni monoteiste, il Cristianesimo prima e l'Islam dopo.

Il termine Hanukkah significa letteralmente "inaugurazione"; dopo la conquista di Gerusalemme i Maccabei vollero purificare il **Tempio** e riaccendere il Candelabro sacro a sette braccia (La Menorà).

Una leggenda racconta che trovarono l'olio utile per un giorno a far bruciare le luci della Menorà, ma miracolosamente l'olio durò otto giorni. Per questa ragione il rito principale della festa è l'accensione di luci.

Nei fatti avvenne un miracolo!

E' possibile che la storia dell'olio sia semplicemente un mito, una leggenda, ma nei fatti il miracolo avvenne, ed è dato dal fatto l'ebraismo riuscì a sopravvivere all'enorme pressione della cultura ellenistica dominante, nonostante fosse improbabile dal punto di vista dei numeri.

Hanukkah è dunque anche la festa della speranza, la festa della luce dopo il buio ed è particolarmente significativa nei tempi difficili che stiamo vivendo.

La mattanza del 7 ottobre in Israele, gli stupri e le violenze subito dalle donne israeliane la violenza su bambini ed anziani, gli ostaggi, e tutto ciò che a questo è seguito, non ultimo l'antisemitismo emerso in modo così evidente in Europa e nelle città italiane, scuote le nostre coscienze.

Proviamo angoscia ed insicurezza per Israele e proviamo angoscia anche per i palestinesi innocenti vittime di rancori e violenze.

Tuttavia, se esiste la fede e la buona volontà si possono superare anche difficoltà grandi.

Questo alla fine il messaggio di Hanukkah !

Forse mai come in questo tempo la luce di Hanukkah deve illuminare un nuovo Tempo.

L'augurio, mio personale, in qualità di Presidente di questa Comunità, è dunque che le luci di Hanukkah possano emanare tanto splendore ed illuminare le menti di chi semina odio e violenza e possa illuminare anche le menti dei **leader politici e religiosi**, affinché si adoperino per trovare soluzioni e sviluppino **progetti politici credibili** che possano dare a tutti la speranza in un futuro di convivenza.

Grazie

Hanukkah Sameah